

PROVINCIA DI SIENA

**CAMPAGNA DI MISURAZIONE DELLA
QUALITÀ DELL'ARIA
LABORATORIO MOBILE
ANNO 2012-13**

**VIALE DIAZ
COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA**

**Area Vasta Toscana Costa –
Settore “Centro Regionale per la Tutela della Qualità
dell’Aria”**



Regione Toscana



PROVINCIA DI SIENA

Campagna di Misurazione della qualità dell'aria. Laboratorio mobile.
Anno 2012-2013

VIALE DIAZ
COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA

A cura di :
Bianca Patrizia Andreini
Centro Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria

Autori:
David Magliacani
Guglielmo Tanganelli
Centro Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria

01 AGOSTO 2013

SINTESI

La presente campagna di misurazione in Viale Diaz a Colle Val D'Elsa, è stata realizzata in attuazione del piano di utilizzo dell'autolaboratorio per il periodo 2012-2013 programmato dall'Amministrazione Provinciale di Siena, Comune di Colle Val D'Elsa e Dipartimento ARPAT di Siena.

I valori degli indicatori di qualità dell'aria misurati nella postazione di Viale Diaz sono conformi ai relativi valori limite finalizzati alla tutela della salute umana.

Gli indicatori più importanti sono rappresentati dalla media annuale di biossido di azoto NO₂, con valori pari al 65 % del relativo valore limite nonché dalle medie annuali di materiale particolato: il PM10 registra valori pari al 57 % del relativo valore limite ed il PM2,5 pari al 56 % del relativo valore limite.

In considerazione dei valori degli indicatori elaborati nelle precedenti campagne di rilevamento indicative effettuate nel territorio comunale (postazioni di misurazione di Viale Diaz anno 2007 e Via Piemonte anni 2011-2012) si rileva una sostanziale equivalenza dei valori degli indicatori sia a livello spaziale, sia a livello temporale.

Rispetto alle stazioni di misurazione fisse di Poggibonsi - Via de Amicis (urbana-fondo) e Siena - 2 Ponti (urbana-traffico) l'esame dei dati relativo allo stesso periodo di osservazione della campagna di misurazione di viale Diaz mette in evidenza andamenti temporali dei dati orari e giornalieri praticamente sovrapponibili, nonché valori degli indicatori di qualità dell'aria poco superiori alla stazione di Via De Amicis e leggermente inferiori alla stazione di 2 Ponti.

Sommario

Introduzione.....	5
1- Postazione di misurazione	5
2. Piano di utilizzo dell'autolaboratorio	7
3. Inquinanti monitorati	8
4. Riferimenti Normativi.....	8
5. Obiettivo di qualità dei dati	9
Raccolta minima dei dati.....	9
Periodo di copertura	9
6. Dati rilevati nella campagna di misurazione.....	10
6.1 Confronto con i valori limite definiti dalla normativa.....	11
6.2 Confronto con i valori degli indicatori relativi alle precedenti campagne di misurazione nel territorio comunale	13
6.3 Confronto con i livelli rilevati dalla stazioni di misurazione di Via De Amicis e 2 Ponti	15
6.4 Materiale particolato PM2,5.....	15
7- Valutazione dei risultati.....	16
Raffronto con i livelli registrati dalle stazioni di misurazione fisse di Via De Amicis e 2 Ponti	17
Andamenti temporali.....	17
Giorno tipo.....	17
8 - Considerazioni riassuntive e finali	18
Allegato 1. Elaborazioni integrative.....	19
1.1 Andamenti orari dei livelli di concentrazione	19
1.2 Giorni tipo	22
1.3 Andamenti stagionali 2012 – 2013	23
1.4 Confronto con gli andamenti registrati dalle stazioni fisse di Via De Amicis e 2 Ponti.....	24
Biossido di azoto NO ₂ – valori medi orari	24
Materiale particolato - valori medi giornalieri.....	24
1.5 Grafici a dispersione Viale Diaz, Via De Amicis, 2 Ponti	25
Materiale Particolato PM10.....	25
Materiale Particolato PM2,5.....	26
Allegato 2. Caratteristiche tecniche analizzatori/sensori.....	27
Allegato 3. Meccanismi di formazione degli inquinanti	28
Allegato 4. Limiti normativi	31

Introduzione

La presente campagna di misurazione in Viale Diaz a Colle Val D'Elsa, è stata realizzata in attuazione del piano di utilizzo dell'autolaboratorio per il periodo 2012-2013 programmato dall'Amministrazione Provinciale di Siena, Comune di Colle Val D'Elsa e Dipartimento ARPAT di Siena.

La zona del Comune di Colle Val D'Elsa, è stata monitorata in precedenza, mediante campagne di misurazione indicative, effettuate con il mezzo mobile presso le postazioni di Viale Diaz (periodo di osservazione 22 maggio – 16 novembre 2007) e Via Piemonte (periodo di osservazione 25 maggio 2011 – 04 maggio 2012).

Il processo di monitoraggio della qualità dell'aria è inserito nel sistema di gestione per la qualità di ARPAT mediante il documento di processo DP SGQ.099.016 "Monitoraggio della qualità dell'aria mediante reti di rilevamento".

Il sistema di gestione per la qualità di ARPAT è certificato dal CERMET (registrazione n° 3198-A) secondo le UNI EN ISO 9001:2008.

La valutazione dei dati raccolti nella presente campagna di misurazione è stata effettuata adottando una doppia chiave di lettura, ossia riferendosi:

- ai valori limite definiti dalla legislazione nazionale che disciplina la qualità dell'aria;
- ai valori degli indicatori di qualità dell'aria elaborati nello stesso periodo di osservazione dalle stazioni di misurazione fisse di Poggibonsi Via de Amicis (stazione classificata urbana - fondo) e di Siena 2 Ponti (stazione classificata urbana – traffico).

Questa metodologia di confronto permette di fornire informazioni con buona approssimazione sullo stato della qualità dell'aria della zona oggetto del rilevamento, giacché il contesto definito dal quadro di dati raccolti, viene messo a confronto con quello relativo alle stazioni fisse di Via de Amicis e di 2 Ponti, quest'ultime riferite ad una serie di misure più solide perché continuative nell'arco dell'anno.

1- Postazione di misurazione

L'autolaboratorio è stato posizionato in viale Diaz all'interno del parcheggio pubblico presente nella strada.

Tabella 1.1 informazioni generali postazione di misurazione

Nome Postazione	Colle Val D'Elsa – Viale Diaz
Coordinate Geografiche (gradi, minuti, secondi)	LONG E 11°, 07', 38,6 " LAT N 43°, 25', 11,9"
Quota (metri s.l.m.)	152
Altezza punto di campionamento (mt)	2,5
Tipologia della postazione di misurazione	urbana
Periodo Osservazione	8 agosto 2012 – 23 aprile 2013

Mappa 1.1 – caratterizzazione geografica della zona



2. Piano di utilizzo dell'autolaboratorio

Al fine di ottenere dati rappresentativi che considerino le variazioni temporali in funzione delle condizioni meteorologiche, responsabili dei fenomeni di dispersione e di diluizione degli inquinanti, l'indagine è stata articolata in campagne stagionali dalla durata di circa 17 giorni ciascuna distribuite nelle quattro stagioni meteorologiche dell'anno. Tale pianificazione permette di ottenere un insieme minimo di dati, ma rappresentativo per essere confrontato con i valori limite degli indicatori di qualità dell'aria definiti dalla normativa, i quali si riferiscono ad un periodo di osservazione annuale continuativo.

Il piano di utilizzo dell'autolaboratorio, predisposto in accordo al documento di processo di ARPAT DP SGQ.99.016 "monitoraggio della qualità dell'aria mediante reti di rilevamento" è stato organizzato in conformità agli obiettivi di qualità dei dati definiti per le misure indicative, i quali prevedono un periodo minimo di copertura pari almeno al 14 % (articolato su almeno 8 settimane di misurazioni distribuite equamente nell'arco dell'anno) ed una raccolta minima dei dati pari almeno al 90 %.

La legislazione che definisce le linee di indirizzo riguardanti le campagne di monitoraggio mediante mezzi mobili è la seguente:

- allegato I paragrafo 1, tabella 1 D.Lgs. n. 155/2010 e smi;
- punto 4 Deliberazione Giunta Regione Toscana N° 450/2009
- allegato I della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Relativamente alla postazione di Colle Val d'Elsa Viale Diaz sono stati effettuati complessivamente 69 giorni di misurazione distribuiti nell'arco di un anno.

La tabella 2.1 mostra i periodi di osservazione della campagna di misurazione effettuata nella postazione di Colle Val d'Elsa nell'intervallo temporale 2 agosto 2012 – 23 aprile 2013:

tabella 2.1 piano di utilizzo autolaboratorio postazione Colle Val d'Elsa - Viale Diaz:

Stagione	Periodo	numero giorni
Estate 2012	02 - 19/8/2012	18
Autunno 2012	11 – 28/10/2012	18
Inverno 2013	10-27/1/2013	18
Primavera 2013	09 - 23/4/2013	15
TOTALE		69

3. Inquinanti monitorati

In relazione alle disposizioni della normativa che disciplina la qualità dell'aria ambiente (D.Lgs. 155/2010 e smi), sono stati monitorati i seguenti inquinanti:

- ossidi di azoto (NO-NO_x-NO₂),
- ozono (O₃),
- monossido di carbonio (CO),
- materiale particolato con diametro aerodinamico inferiore a 10 ed a 2,5 µm (PM₁₀ - PM_{2,5}),
- anidride solforosa (SO₂),
- idrocarburi aromatici - benzene (C₆H₆), toluene (C₇H₈), etilbenzene (C₈H₁₀) orto-meta xilene e para xilene,
- ed i parametri meteorologici di temperatura ed umidità dell'aria.

La scheda nell'allegato 3 alla presente relazione, riporta i meccanismi di formazione nonché il significato degli inquinanti misurati nella presente campagna di misurazione.

Per la misura del materiale particolato PM₁₀-PM_{2,5} è stato utilizzato lo strumento automatico bicanale SWAM Mod. D.C. 5a, n. serie 292, prodotto dalla ditta FAI, Italia, basato sul principio di misura dell'attenuazione di raggi β, mezzo di filtrazione rappresentato da membrane in fibra di vetro. Lo strumento non effettua il riscaldamento della linea di prelievo e del filtro di campionamento, i quali sono mantenuti alla temperatura ambiente. Sono stati impiegati i dispositivi di separazione granulometrica PM 10 (FAI) e PM_{2,5} (Zambelli) conformi alle specifiche previste delle norme tecniche europee UNI EN 12341 e UNI EN 14907.

Il monitoraggio del benzene è stato effettuato mediante lo strumento automatico CHROMATOTEC Mod. AIRTOXIC basato sulla tecnica analitica della gascromatografia e rivelatore PID.

Le caratteristiche tecniche della strumentazione automatica di cui è dotato l'autolaboratorio sono indicate nell'allegato 2.

4. Riferimenti Normativi

La valutazione dei valori degli indicatori elaborati a partire dai dati raccolti dalla presente campagna di misurazione, è stata effettuata riferendosi ai valori limite fissati dal D.Lgs. n° 155/2010 e smi. Tale norma recepisce la Direttiva della Comunità Europea 2008/50/CE del 21/05/2008.

Relativamente al PM₁₀, come stabilito dall'allegato I paragrafo 1, tabella 1 D.Lgs. n. 155/2010, al fine di verificare la conformità dell'indicatore della media giornaliera, è stato valutato il 90,4° percentile anziché il numero di superamenti; questo perché i superamenti sono fortemente influenzati dalla copertura dei dati, che nelle misure indicative (come ad esempio la presente campagna di misurazione mediante mezzo mobile) non è effettuata in maniera continuativa per tutto l'anno civile.

Lo schema dei limiti previsti dalla normativa per ciascun inquinante è riportata nell'allegato 4.

5. Obiettivo di qualità dei dati

Raccolta minima dei dati

La tabella 5.1 presenta la raccolta minima dei dati per singolo analizzatore relativa al periodo di osservazione dell'intera campagna di misurazione (69 giorni).

La normativa che disciplina la qualità dell'aria (allegato I del D.Lgs. 155/2010) ed il documento "criteri di validazione ed elaborazione degli indicatori relativi agli inquinanti in aria ambiente" previsto dal Documento di Processo di ARPAT riguardante il monitoraggio della qualità dell'aria, richiede, al fine della significatività del dato prodotto da reti di misurazione fisse, una raccolta minima dei dati (che rappresenta l'efficienza dell'analizzatore) su base annuale non inferiore al 90 %.

Questo indice è elaborato per singolo analizzatore al netto delle attività di manutenzione ordinaria e di taratura periodica. Tale valore di riferimento è richiesto anche per le misure indicative a cui si riferiscono le misurazioni ottenute nella presente campagna.

La raccolta minima dei dati è calcolata come percentuale di dati generati e validati rispetto al totale teorico (per es. 24 dati orari per ogni giorno di monitoraggio che nella presente campagna comportano 1.656 dati orari teorici). Una parte dei dati è inevitabilmente perduta per le attività di controllo automatico giornaliero, per le tarature periodiche e per le operazioni di manutenzione ordinaria; la perdita dei dati dovuta alle sopracitate attività è stimabile in misura del 5 % sulla base dei dati validi raccolti.

tabella 5.1 raccolta minima dei dati % al netto delle attività di manutenzione e taratura

Postazione	CO	NO ₂	O ₃	PM10	PM2,5	C ₆ H ₆	SO ₂	TEMP	UMR
Colle Val D'Elsa Viale Diaz	96	94	100	93	92	94	97	100	

CO = monossido di carbonio

NO₂ = biossido di azoto

O₃ = ozono

PM10 - PM2,5 = materiale particolato PM10 - PM2,5

SO₂ = anidride solforosa

C₆H₆ = benzene

TEMP = temperatura dell'aria

UMR = umidità dell'aria

Considerato che il valore di riferimento della raccolta minima dei dati per singolo analizzatore ($\geq 90\%$) si riferisce alle reti caratterizzate da stazioni di misurazione fisse, i singoli rendimenti forniti dalla strumentazione automatica della presente campagna di monitoraggio sono complessivamente da ritenersi ottimi (rendimento totale medio della campagna 96 %) tenuto presente che trattasi di un'indagine articolata in singole campagne stagionali nel quale lo spegnimento, lo spostamento ed il riavvio della strumentazione rappresentano elementi di criticità per la strumentazione stessa.

La raccolta minima dei dati elaborata per ogni analizzatore risulta conforme ai criteri stabiliti dal D.Lgs. 155/2010 e smi.

Periodo di copertura

Il periodo di copertura (su base annuale) raggiunto in relazione al piano di utilizzo predisposto per la postazione di misura in oggetto (69 giorni distribuiti nell'anno) pari al 19 %, è conforme ai criteri degli obiettivi di qualità dei dati definiti per le misure indicative dall'allegato 1 del D.Lgs. 155/2010 e dall'allegato I della Direttiva 2008/50/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo (periodo minimo di copertura di riferimento = 14 %).

Per misure indicative si intendono misurazioni che rispettano obiettivi di qualità meno stringenti rispetto a quelli richiesti per le misurazioni in siti fissi.

6. Dati rilevati nella campagna di misurazione

Nella presente relazione sono riportati gli elaborati grafici relativi a:

- confronto dei risultati con i relativi limiti di legge;
- confronto con i valori rilevati nelle precedenti campagne di misurazione indicative effettuate nel territorio comunale postazioni di Viale Diaz (anno 2070) e di Via Piemonte (2011 - 2012);
- confronto con i valori degli indicatori registrati dalle stazioni fisse di Poggibonsi Via de Amicis e Siena 2 Ponti.
- andamenti temporali degli inquinanti monitorati;
- giorni tipo idrocarburi benzene e biossido di azoto;
- andamenti stagionali degli indicatori.

Standardizzazione

Tutti i valori di concentrazione espressi in unità di massa (μg o mg) per metro cubo di aria (m^3) sono riferiti alla temperatura di 293°K e alla pressione atmosferica di 101.3 kPa ad esclusione del materiale particolato PM10 e PM2,5 il cui volume di campionamento si riferisce alle condizioni ambiente in termini di temperatura e di pressione atmosferica alla data delle misurazioni.

La tabella sottostante, fornisce, quale premessa alla valutazione della qualità dell'aria, un'indicazione del livello medio registrato per ciascun inquinante nella postazione di misurazione.

Tabella 6.1 valori medi della postazione Colle Val D'Elsa nell'intera campagna 2012- 2013

CO mg/m³	NO₂ μg/m³	NOx μg/m³	PM10 μg/m³	PM_{2,5} μg/m³	Benzene μg/m³	Toluene μg/m³	SO₂ μg/m³	O₃ μg/m³
0,4	26	51	23	14	1,0	4,0	2	40

CO = monossido di carbonio

NO₂ = biossido di azoto

NOx = ossidi di azoto totali

PM10 = materiale particolato PM10

PM2,5= materiale particolato PM2,5

SO₂ = anidride solforosa

O₃ = ozono

6.1 Confronto con i valori limite definiti dalla normativa

Periodo di osservazione: dal 02 agosto 2012 al 23 aprile 2013.

Indicatori significativi per la salute umana

Tabella 6.1.1 indicatori di protezione della salute umana

INDICATORE	Colle Val D'Elsa – Viale Diaz 02/08/2012 – 23/04/2013	LIMITE
NO ₂ Max Orario (µg/m ³)	89	200
NO ₂ Media (µg/m ³)	26	40
CO max media mobile 8 Ore (mg/m ³)	1,8	10
O ₃ media mobile 8 ore (µg/m ³)	111	120
O ₃ Max 1 Ora (µg/m ³)	129	180
PM10 90,4° percentile valori medi giornalieri	36	50
PM10 Media (µg/m ³)	23	40
PM2,5 Media (µg/m ³)	14	25
SO ₂ Max Media giornaliera (µg/m ³)	5	125
SO ₂ Max Orario (µg/m ³)	7	350
C ₆ H ₆ Media (µg/m ³)	1,0	5

CO = monossido di carbonio

NO₂ = biossido di azoto

NO_x = ossidi di azoto totali

O₃ = ozono

PM10 - PM2,5= materiale particolato PM10 - PM2,5

SO₂ = anidride solforosa

C₆H₆ = benzene

La tabella 6.1.1 riassume gli indicatori significativi per la salute umana, le concentrazioni misurate ed i valori limite.

I valori limite si riferiscono al D.Lgs. 155/2010 e smi e sono confrontati visivamente nei Grafici 6.1.1 e 6.1.2

OZONO – Numero giorni di superamento del valore obiettivo – Indicatore media mobile di 8 ore

Tabella 6.1.2 numero di giorni di superamento dell'indicatore della media mobile di 8 ore

Postazione di misurazione	n° giorni superamento media mobile 8 ore
Colle Val D'Elsa – Viale Diaz	0
superamenti ammessi (media di 3 anni)	25

Indicatori di protezione della vegetazione (NOx)

Tabella 6.1.3 media annuale ossido di azoto NOx espressi come NO₂

Postazione di misurazione	Colle Val D'Elsa	LIMITE
NOx media (µg/m ³)	51	30

Il valore limite relativo agli ossidi di azoto NOx (espressi come NO₂) si riferisce alla protezione per la vegetazione ed ha valenza per le stazioni rurali.

Grafico 6.1.1 istogramma valori degli indicatori di qualità dell'aria ozono, biossido di azoto, ossidi di azoto, materiale particolato PM10 e PM2,5, anidride solforosa e benzene

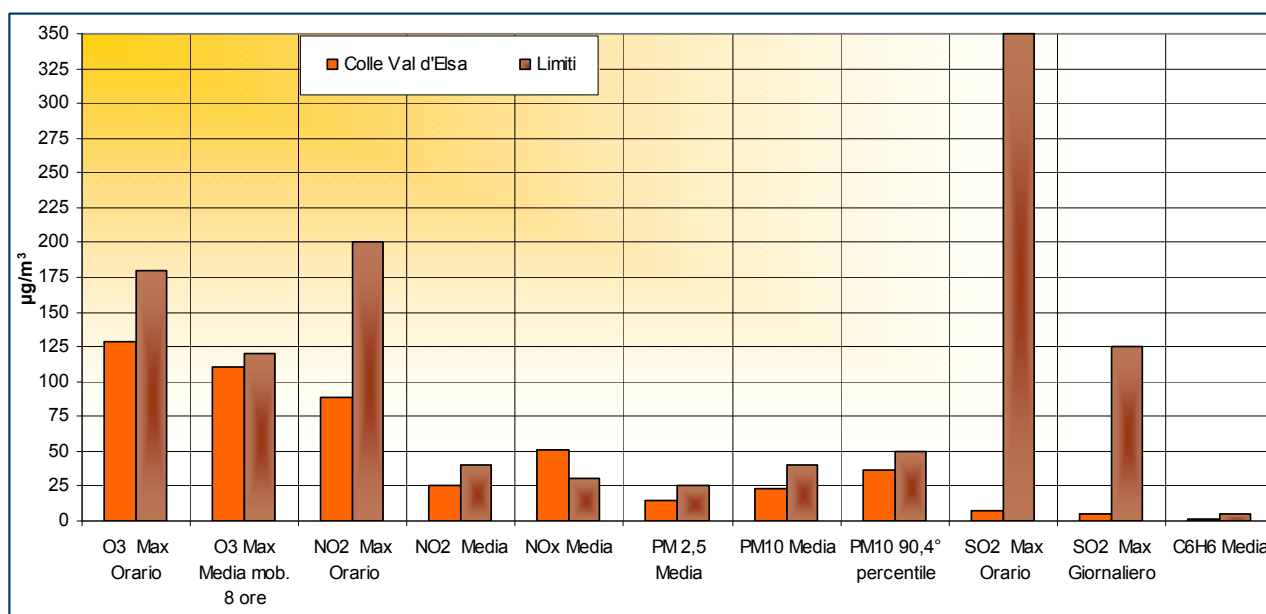
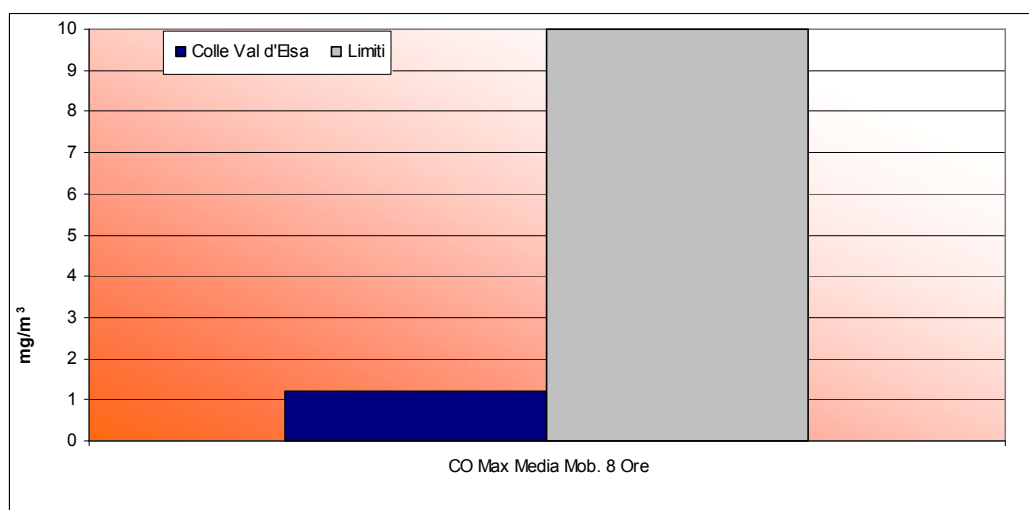


Grafico 6.1.2 istogramma valori degli indicatori di qualità dell'aria monossido di carbonio

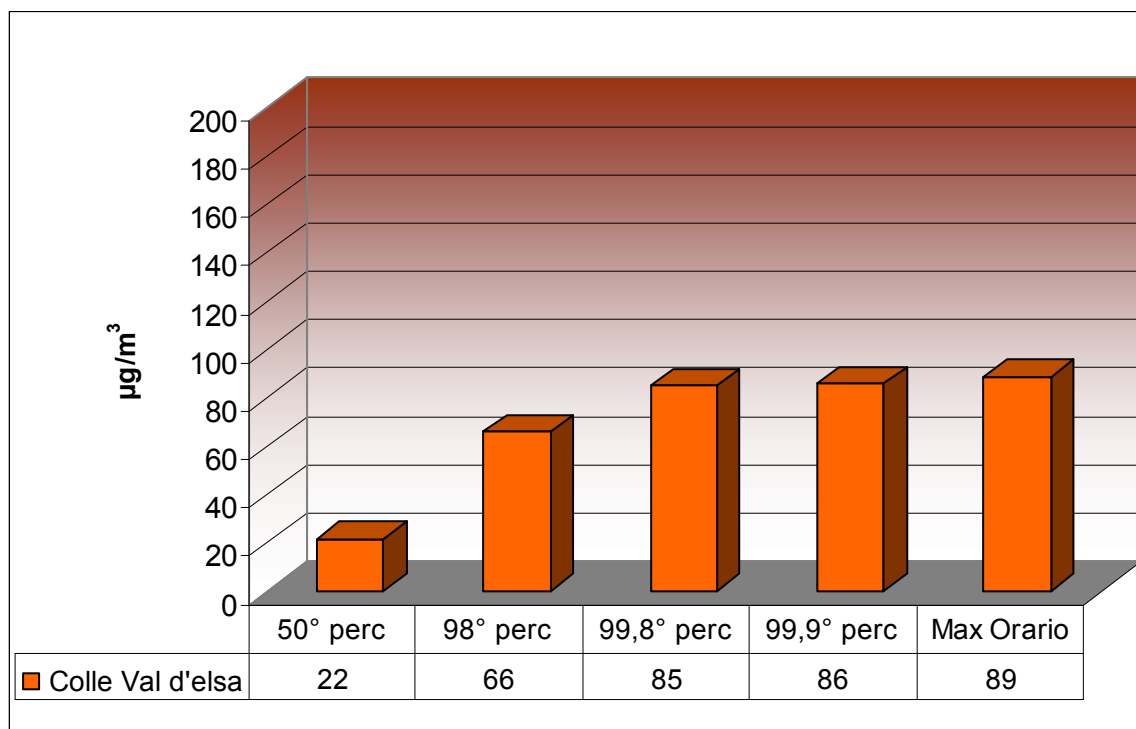


Valori dei percentili di biossido di azoto (NO₂)

L'elaborazione mette in evidenza la distribuzione dei valori dei percentili di biossido di azoto riferiti alle concentrazioni orarie. Al fine di valutare l'entità dei valori mostrati, va tenuto presente che la precedente legislazione, oggi abrogata, prevedeva per il 98° percentile un valore limite di 200 µg/m³ e per il 50° percentile, un valore guida di 50 µg/m³. La normativa vigente prevede per i dati mostrati nell'istogramma, il solo valore limite per l'indicatore del valore massimo orario (200 µg/m³).

I dati dei percentili elaborati per la presente campagna di misurazione, sono largamente inferiori ai corrispettivi valori di riferimento.

Grafico 6.1.3 istogramma valori degli indicatori dei percentili di biossido di azoto



6.2 Confronto con i valori degli indicatori relativi alle precedenti campagne di misurazione nel territorio comunale

Nelle tabelle che seguono si riporta in dettaglio il confronto tra gli indicatori di qualità dell'aria delle campagne di misurazione indicative Viale Diaz (22/5 – 16/11/2007) e Via Piemonte (25/5/2011 – 04/5/2012) effettuate con mezzo mobile.

Grafico 6.2.1 istogramma valori degli indicatori di qualità dell'aria Viale Diaz 2012-2013 e campagne Viale Diaz (2007) – Via Piemonte (2011-2012) – ozono, biossido di azoto, ossidi di azoto, materiale particolato PM10, ed anidride solforosa

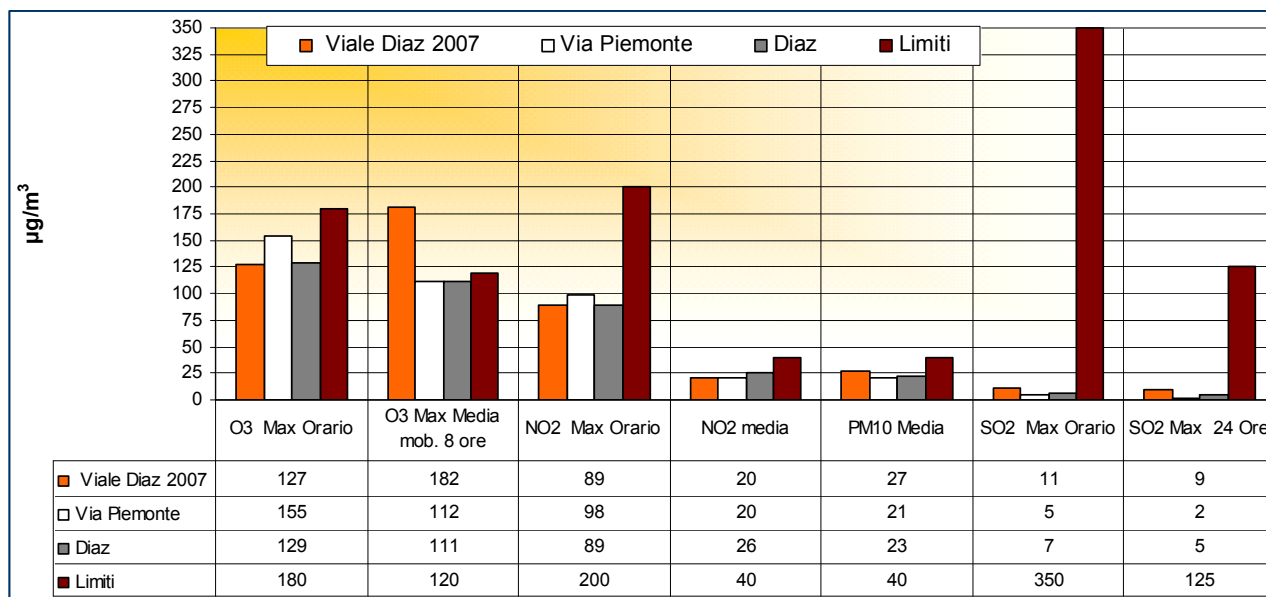
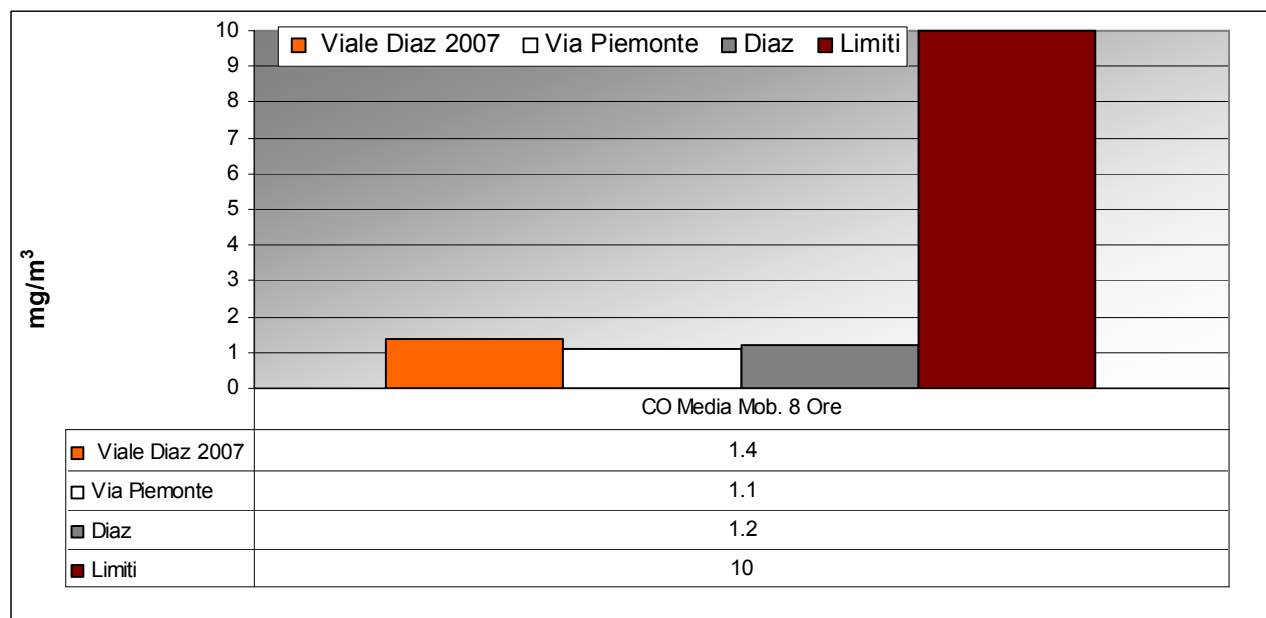


Grafico 6.2.2 istogramma valori degli indicatori di qualità dell'aria Viale Diaz 2012-2013 e campagne Viale Diaz (2007) – Via Piemonte (2011-2012) - monossido di carbonio



CO = monossido di carbonio

NO₂ = biossido di azoto

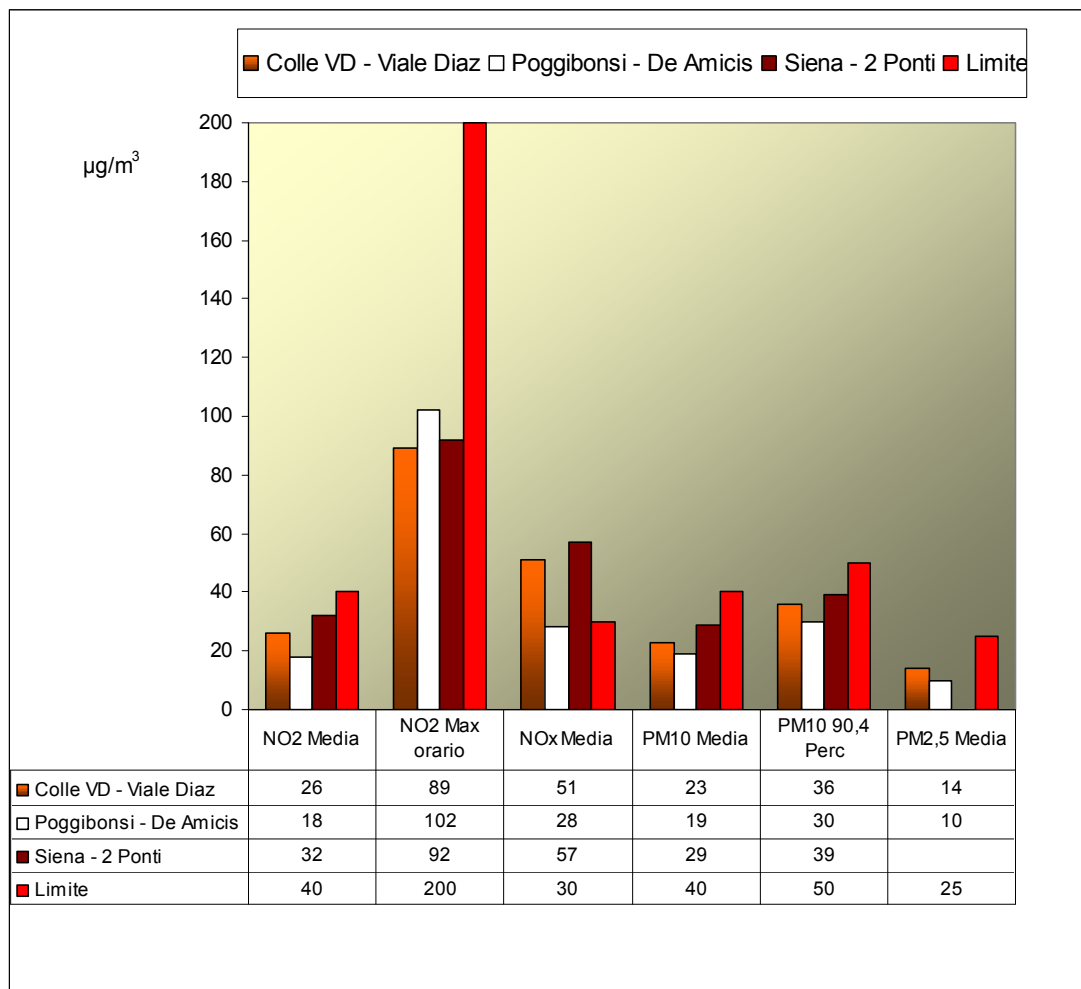
O₃ = ozono

PM10 = materiale particolato PM10

SO₂ = anidride solforosa

6.3 Confronto con i livelli rilevati dalla stazioni di misurazione di Via De Amicis e 2 Ponti

grafico 6.3.1. istogramma valori degli indicatori di NO₂, NO_x, PM₁₀, PM_{2,5} Viale Diaz, Via De Amicis, 2 Ponti



NO₂ = biossido di azoto

NO_x = ossidi di azoto totali

PM₁₀ - PM_{2,5} = materiale particolato PM₁₀ e PM_{2,5}

6.4 Materiale particolato PM_{2,5}

Tabella 6.5.1 valori indicatori PM_{2,5} campagna 2012/2013

Postazione di misura	media µg/m ³	valore massimo giornaliero µg/m ³
Viale Diaz – Colle Val d'Elsa	14	30

Il valore medio annuale misurato è inferiore, sia al valore limite (25 µg/m³ - in vigore al 1 gennaio 2015) sia al valore obiettivo (25 µg/m³ - da raggiungersi al 1° gennaio 2010) previsti dal D.Lgs. 155/2010.

A differenza del materiale particolato PM10, la legislazione non definisce valori limite per l'indicatore relativo alla media giornaliera di PM2,5; per questo indice è stato fissato un valore guida dall'OMS pari a 25 µg/m³ finalizzato alla prevenzione delle malattie derivanti dall'esposizione di questo agente inquinante.

Nella postazione di Viale Diaz sono stati registrati 2 casi di superamento del valore guida OMS nel periodo invernale (30 µg/m³ il giorno 10 gennaio 2013 e 27 µg/m³ il giorno 26 gennaio 2013). Nello stesso periodo di osservazione anche la stazione di Poggibonsi Via De Amicis ha registrato un numero analogo di superamenti del valore guida OMS.

7- Valutazione dei risultati

Tutti gli inquinanti misurati nella presente campagna hanno registrato valori degli indicatori di qualità dell'aria a tutela della salute umana conformi ai valori limite previsti dalla normativa vigente.

In questo contesto, per alcuni inquinanti, quali **CO** ed **SO₂** e **benzene**, l'ordine di grandezza dei livelli di concentrazione si attesta decisamente al di sotto del 50 % dei rispettivi valori limite (Tabella 6.1.1 indicatori di protezione della salute umana).

Per quanto attiene il materiale particolato **PM2,5** (Tabella 6.5.1.) il valore medio dell'intera campagna di misurazione è inferiore (-44 %) al valore obiettivo da raggiungersi al 1° gennaio 2010 (media annuale pari a 25 µg/m³) ed al valore limite che sarà in vigore il 1 gennaio 2015 (media annuale pari a 25 µg/m³). Commenti specifici sul valore guida OMS relativo alla media giornaliera sono riportati al paragrafo 6.5.

Il materiale particolato **PM10** (Tabella 6.1.1) presenta una situazione equivalente a quella vista sopra per il PM2,5 con un valore medio dell'intera campagna di misurazione inferiore del 42 % rispetto al valore limite di protezione della salute umana (media annuale pari a 40 µg/m³) ed il 90,4° percentile delle concentrazioni giornalieri inferiore del 28 % rispetto al relativo valore limite di protezione della salute umana (50 µg/m³).

Gli indicatori di **biossido di azoto** (Tabella 6.1.1) finalizzati alla tutela della salute umana (media annuale e valore massimo orario) registrano livelli di concentrazione mediamente inferiori alla metà del valore limite (-55 % valore massimo orario; -35 % valore media annuale). L'esame dei valori degli indicatori elaborati per questo agente inquinante (Grafico 6.1.3), mette in evidenza un rapporto tra il valore massimo orario ed il relativo valore del 98° percentile poco significativo (1,35), ad indicare che la zona non è stata caratterizzata, nel periodo delle misurazioni, da livelli di concentrazione oraria di rilievo.

L'indicatore relativo alla media annuale degli **ossidi di azoto - NOx** (espressi come NO₂) - (Tabella 6.1.3) è superiore al valore limite; questo indicatore è finalizzato alla **protezione della vegetazione** ed ha valenza solo per le stazioni di misurazione suburbane, rurali e rurali di fondo. Solitamente al di fuori delle zone rurali, questo indicatore non è mai rispettato; anche la postazione di misurazione di Colle Val D'Elsa rientra in questa casistica.

Per quanto attiene l'**ozono** (Tabella 6.1.2), non sono stati registrati casi di superamento del valore bersaglio di protezione della salute umana (indicatore della media mobile di 8 ore massima giornaliera); la norma consente il superamento di questo indice per 25 giorni all'anno (come media di 3 anni).

Poiché la presente campagna si riferisce a misure indicative basate su campagne stagionali discontinue, non è tecnicamente corretto effettuare la valutazione di conformità di questo indicatore; considerato però che la distribuzione spaziale dell'ozono a livello zonale è sostanzialmente omogenea, può essere considerata la situazione rilevata dalla stazione di misurazione fissa di Acropoli ubicata nell'area urbana di Arezzo, la quale ha registrato nel triennio 2010-2012, un numero di giorni medi di superamento dell'indicatore, conforme ai casi ammessi dalla normativa (25 giorni di superamento in relazione ai 25 ammessi).

In merito alle precedenti campagne di misurazione indicative effettuate nel territorio comunale (Viale Diaz - periodo di osservazione 2007 e Via Piemonte - periodo di osservazione 2011-2012) (Tabella 6.2.1) si rileva per la prevalenza degli inquinanti misurati una sostanziale equivalenza, sia a livello spaziale, sia a livello temporale (questo perché la postazione di misurazione di Viale Diaz era stata misurata anche nell'anno 2007).

Raffronto con i livelli registrati dalle stazioni di misurazione fisse di Via De Amicis e 2 Ponti

Per quanto attiene i valori degli indicatori di qualità dell'aria (grafico 6.3.1.), la postazione di Viale Diaz presenta valori intermedi rispetto alle due stazioni fisse di Via De Amicis a Poggibonsi e di 2 Ponti a Siena. In particolare i valori di Viale Diaz sono leggermente più elevati di De Amicis (mediamente +20% in particolare per i valori medi degli ossidi di azoto e materiale particolato PM_{2,5}) e poco più bassi di 2 Ponti (mediamente -14%, in particolare per biossido di azoto e materiale particolato PM₁₀).

In relazione alle elaborazioni grafiche effettuate con queste due stazioni riguardanti il raffronto fra gli andamenti temporali dei valori orari di biossido di azoto (grafico 1.4.1.), dei valori medi giornalieri di materiale particolato PM₁₀-PM_{2,5} (grafico 1.4.2.) e di correlazione dei valori medi giornalieri di materiale particolato PM₁₀-PM_{2,5} (grafico 1.5.1.), si rileva che le variazioni temporali dei livelli di concentrazione seguono sostanzialmente gli stessi andamenti e che la migliore correlazione di materiale particolato si ha con la stazione di fondo urbana di Via De Amicis (PM₁₀: coefficiente correlazione delle concentrazioni medie giornaliere Viale Diaz/De Amicis $R^2 = 0,65$ - Viale Diaz/2 Ponti $R^2 = 0,41$; PM_{2,5}: coefficiente correlazione delle concentrazioni medie giornaliere Viale Diaz/De Amicis - $R^2 = 0,68$).

Andamenti temporali

Gli andamenti dei valori orari e giornalieri (Allegato 1, grafici 1.1.1-7), mettono in rilievo per alcuni agenti inquinanti, la presenza di livelli di concentrazioni più elevate: in particolare si rileva la tendenza all'incremento nelle stagioni dell'autunno e dell'inverno per il biossido di azoto, benzene e materiale particolato PM₁₀-PM_{2,5}.

Per quanto attiene il toluene, i valori orari sono significativamente inferiori (tre ordini di grandezza) al valore limite per la media oraria fissato dall'Horizontal Guidance note IPPC H1, UK Environment Agency 6/07/03 pari a 8000 µg/m³.

Per quanto attiene le variazioni stagionali degli indicatori di qualità dell'aria, i livelli medi più elevati sono stati riscontrati nella stagione invernale (NO_x-NO₂-benzene-monossido di carbonio). I valori medi di PM₁₀-PM_{2,5} seguono sostanzialmente questo andamento, ma con variazioni temporali più contenute.

Giorno tipo

Dalle elaborazioni inerenti il giorno tipo (Allegato 1, 1.2.1-3) si rileva:

- biossido di azoto – andamenti simili per le stagioni dell'autunno, dell'inverno e della primavera che mettono in rilievo la presenza di livelli massimi alla mattina (fascia oraria 8 - 10) ed alla sera (fascia oraria 18 - 20) coincidenti con le attività tipicamente antropiche. Si nota la presenza di livelli di picco più elevati alle ore della sera per la stagione dell'autunno;
- benzene – gli andamenti stagionali relativi a questo agente inquinante sono praticamente sovrapponibili nelle stagioni dell'autunno e dell'inverno dal quale si evidenzia la presenza di livelli massimi alla mattina (ore 8-9) ed alla sera (ore 19-20). Gli andamenti medi relativi alle stagioni della primavera ed all'estate sono più appiattiti e caratterizzati da livelli di concentrazione media più bassa rispetto alle due stagioni precedentemente valutate.

8 - Considerazioni riassuntive e finali

I valori degli indicatori di qualità dell'aria misurati nella postazione di Viale Diaz sono conformi ai relativi valori limite finalizzati alla tutela della salute umana.

Gli indicatori più importanti sono rappresentati dalla media annuale di biossido di azoto NO₂, con valori pari al 65 % del relativo valore limite nonché le medie annuali di PM10 pari al 57 % del relativo valore limite e di PM2,5 pari al 56 % del relativo valore limite.

In considerazione dei valori degli indicatori elaborati nelle precedenti campagne di rilevamento indicative effettuate nel territorio comunale (postazioni di misurazione di Viale Diaz anno 2007 e Via Piemonte anni 2011-2012) si rileva una sostanziale equivalenza dei valori degli indicatori sia a livello spaziale, sia a livello temporale.

Rispetto alle stazioni di misurazione fisse di Poggibonsi - Via de Amicis (urbana-fondo) e Siena - 2 Ponti (urbana-traffico), la valutazione dei dati puntuali (orari e giornalieri) e degli indicatori di qualità dell'aria (registrati nello stesso periodo di osservazione della presente campagna di misurazione indicativa), mette in evidenza, per la stazione di Viale Diaz, andamenti temporali praticamente sovrapponibili, e valori degli indicatori poco superiori alla stazione di Via De Amicis e poco inferiori alla stazione di 2 Ponti. Si fa presente che i valori degli indicatori elaborati per l'intero anno civile 2012 dalle stazioni fisse di Via De Amicis e 2 Ponti hanno fornito una situazione di conformità ai rispettivi valori limite.

Allegato 1. Elaborazioni integrative

1.1 Andamenti orari dei livelli di concentrazione

Le presenti elaborazioni grafiche sono state predisposte impostando, per la prevalenza degli inquinanti, i valori di fondo scala dei livelli di concentrazione (asse delle ordinate) pari al valore limite dell'indicatore dell'inquinante considerato. Sono esclusi il monossido di carbonio, il materiale particolato PM10 - PM2,5 ed il benzene il cui tempo di mediazione dei valori elaborati, è differente dal tempo di mediazione che esprime il valore limite.

grafico 1.1.1 andamenti orari monossido di carbonio

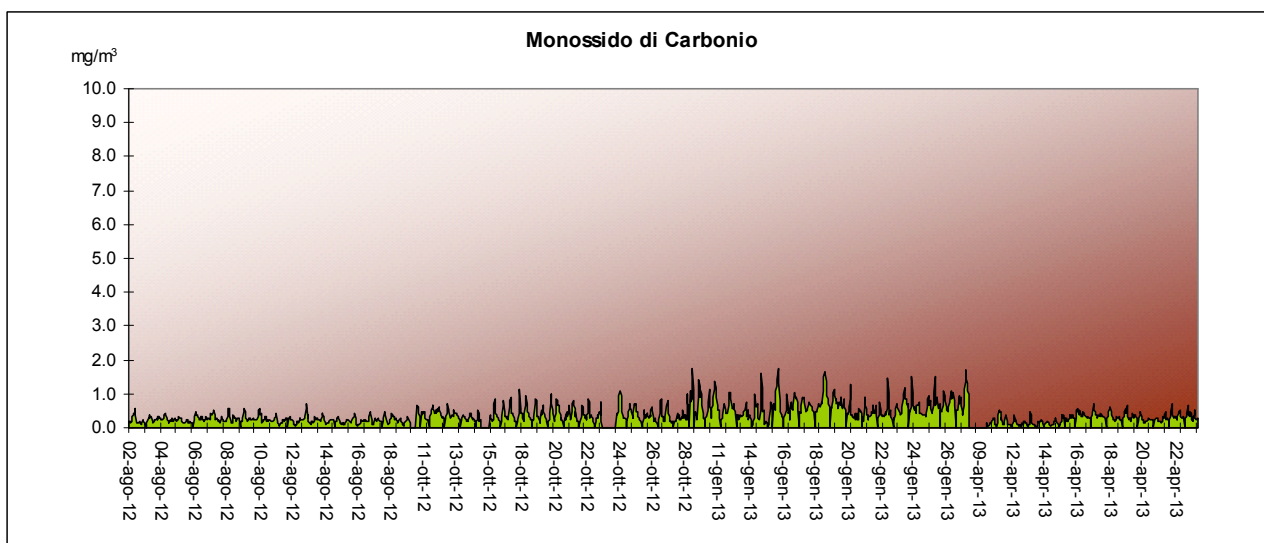


Grafico 1.1.2 andamenti orari biossido di azoto

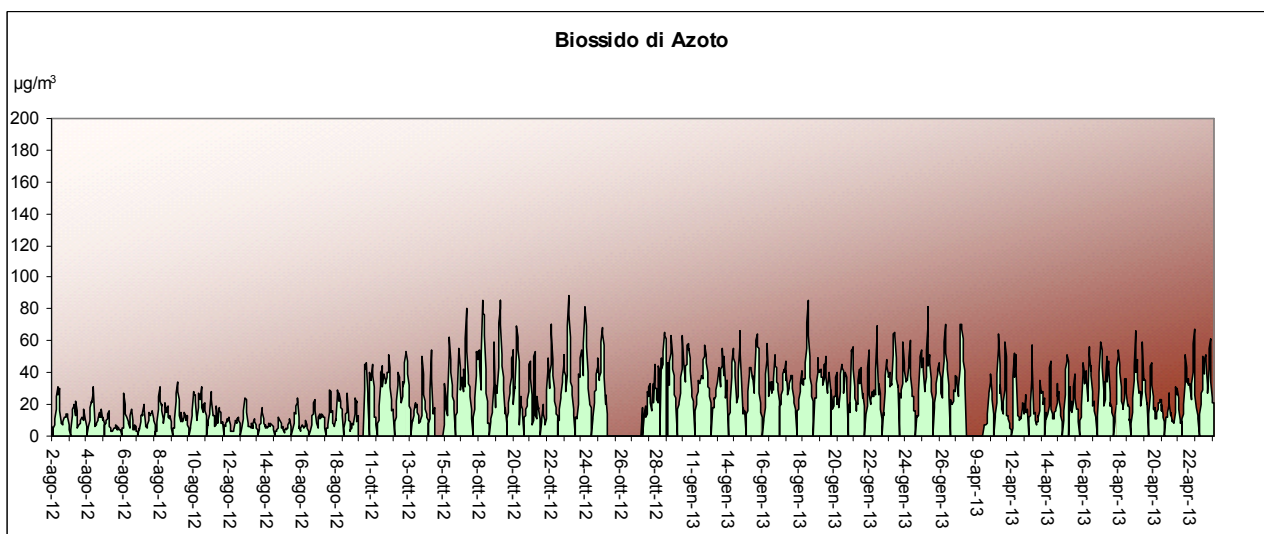


grafico 1.1.3 andamenti orari ozono

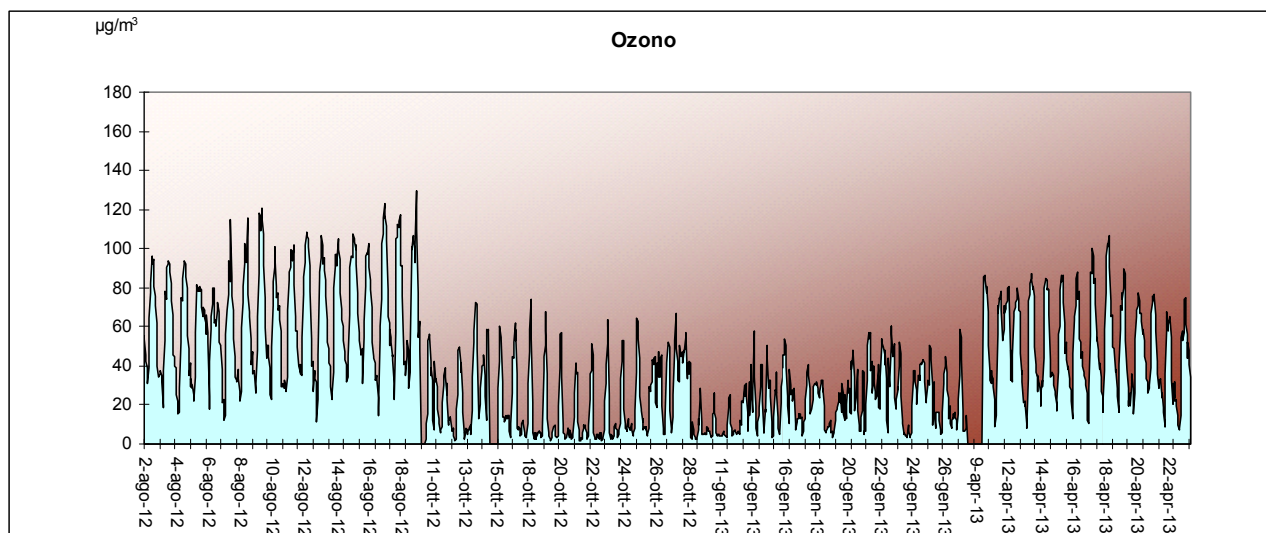


grafico 1.1.4 andamenti orari biossido di zolfo

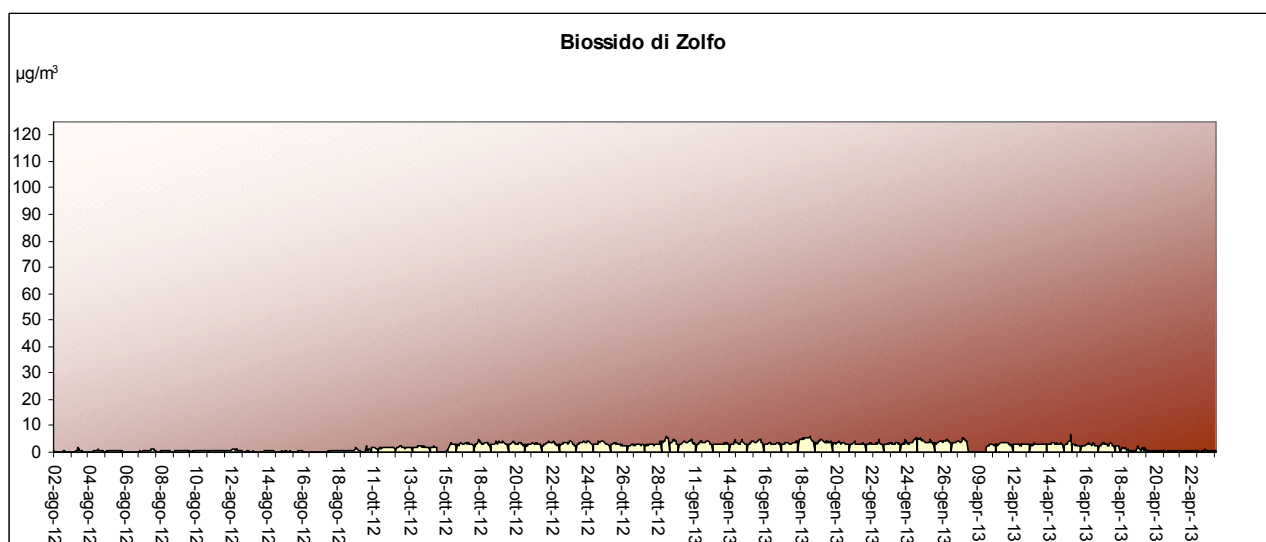


grafico 1.1.5 andamenti orari benzene

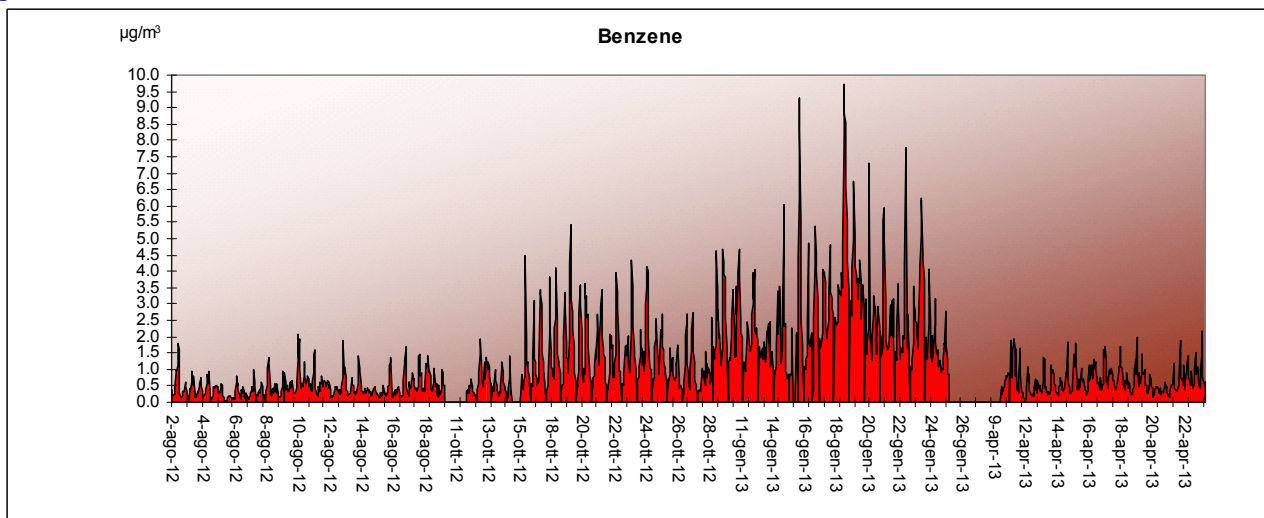


grafico 1.1.6 andamenti giornalieri materiale particolato PM10

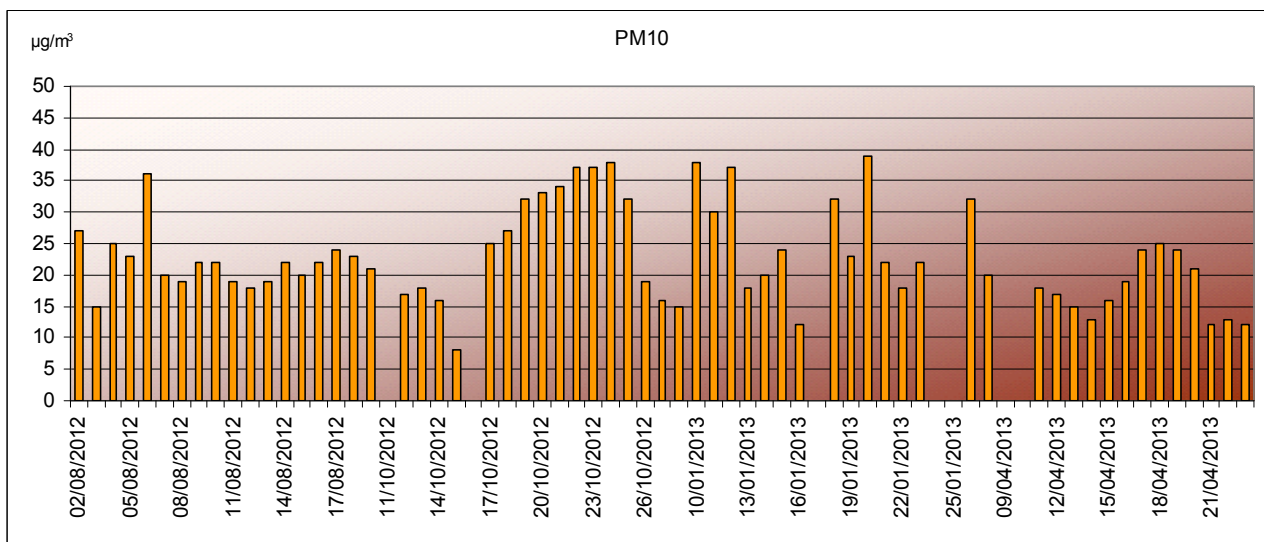
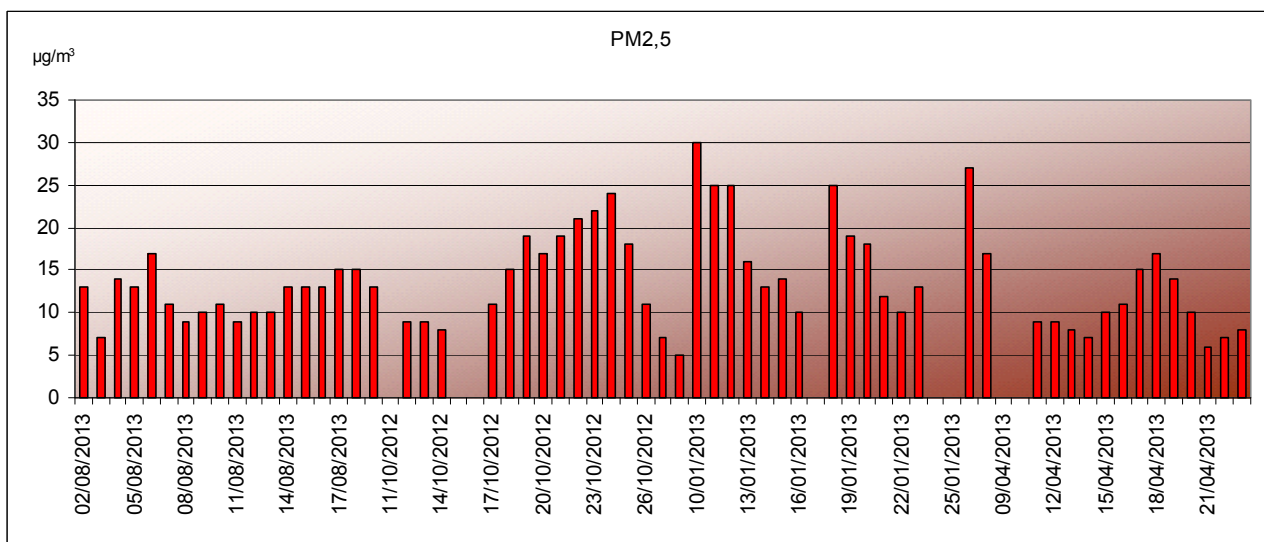


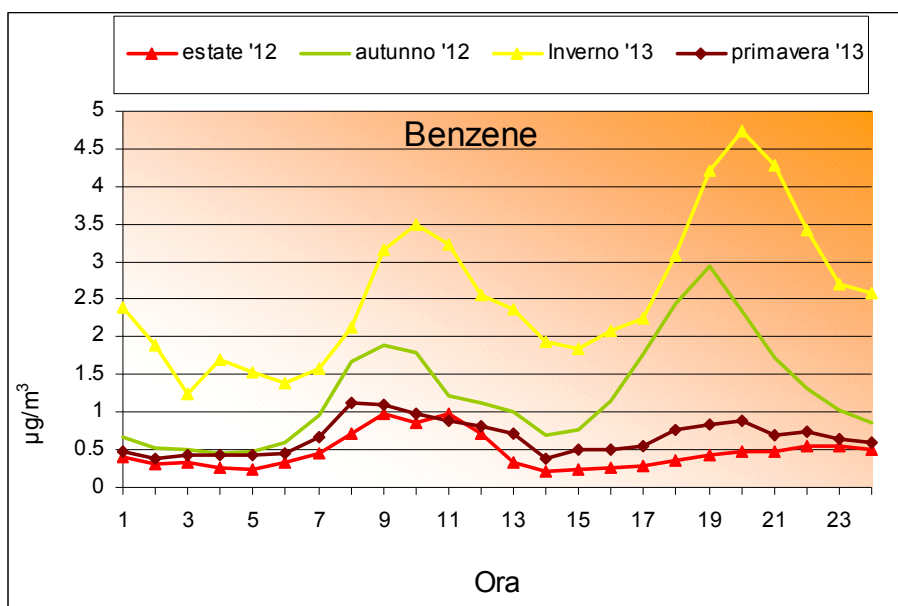
grafico 1.1.7 andamenti giornalieri materiale particolato PM2,5



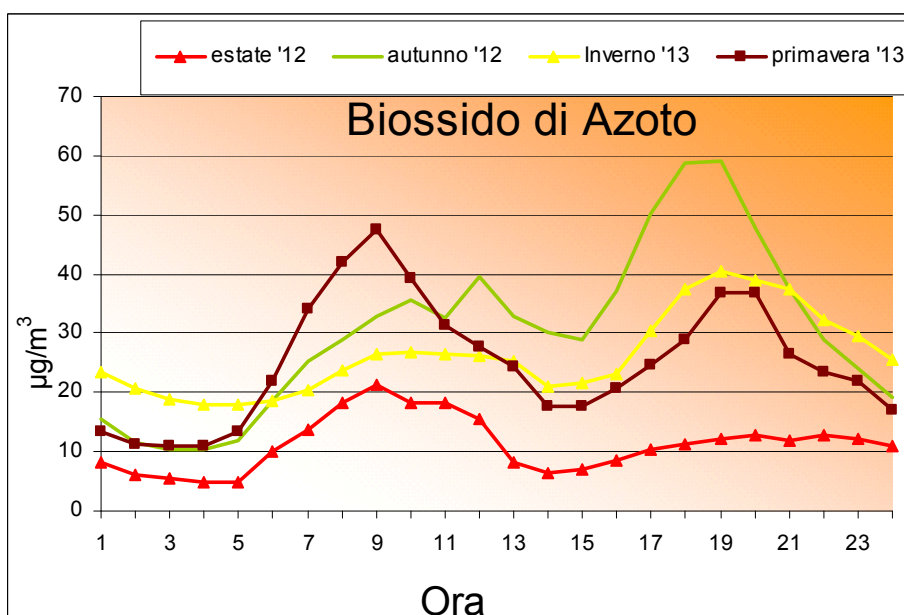
1.2 Giorni tipo

Le elaborazioni relative al giorno tipo, descrivono l'andamento temporale dell'inquinante in una giornata "media" che è l'espressione di tutto il periodo di osservazione esaminato, evidenziando la presenza di situazioni caratteristiche del contesto dell'aria ambiente della zona. In questa elaborazione, i valori relativi alle singole ore della giornata, rappresentano il valore medio del livello di concentrazione registrato alla stessa ora in tutta la campagna di misura (ad esempio il dato delle ore 1 è dato dalla media di tutti i valori rilevati all'ora 1 del periodo esaminato).

1.2.1 grafico giorno tipo benzene



1.2.2 grafico giorno tipo biossido di azoto



1.3 Andamenti stagionali 2012 – 2013

grafico 1.3.1. istogramma andamenti stagionali indicatori di NO₂, NO_x, O₃, SO₂, PM₁₀, PM_{2,5} e benzene

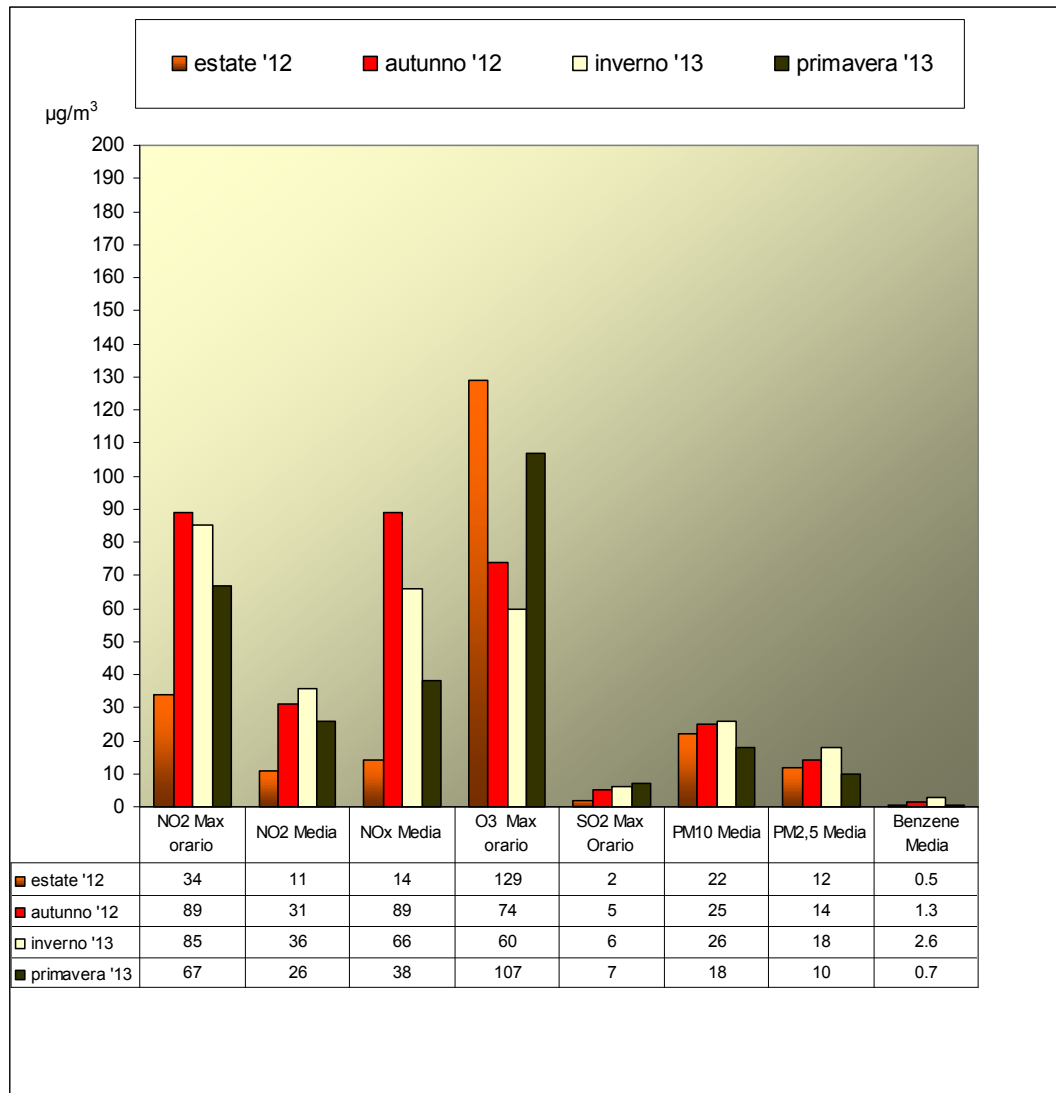
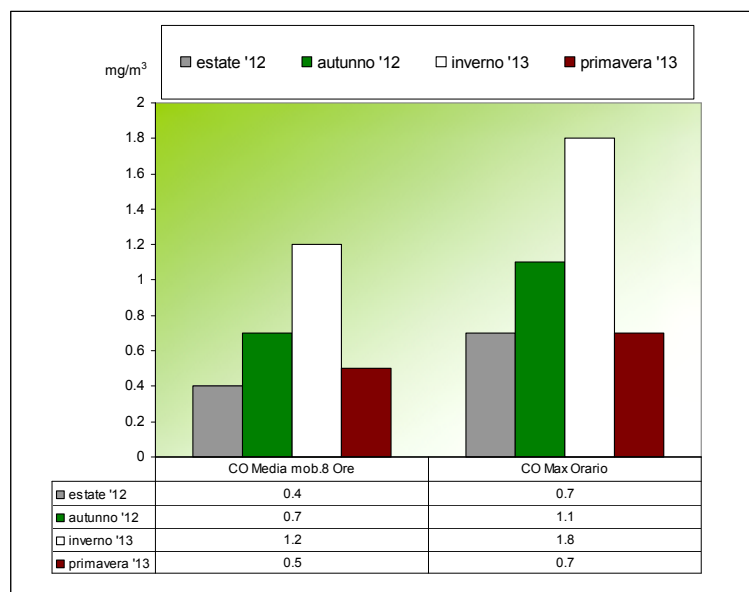


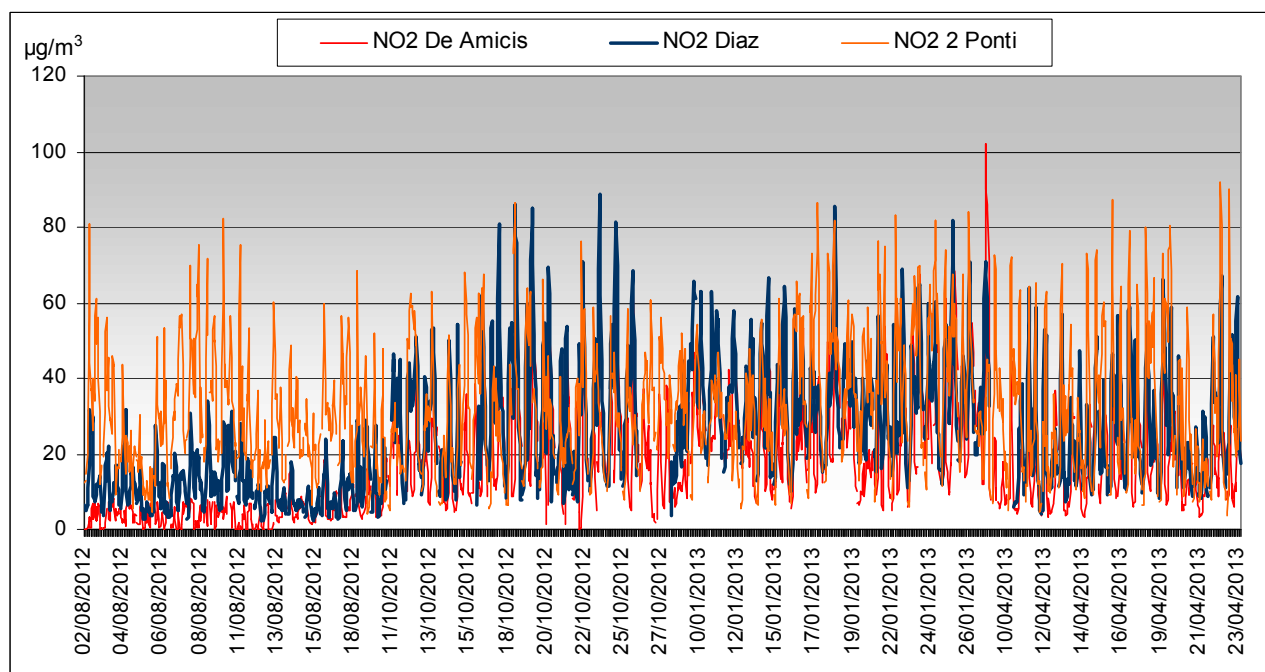
grafico 1.3.2. istogramma andamenti stagionali indicatori di CO



1.4 Confronto con gli andamenti registrati dalle stazioni fisse di Via De Amicis e 2 Ponti

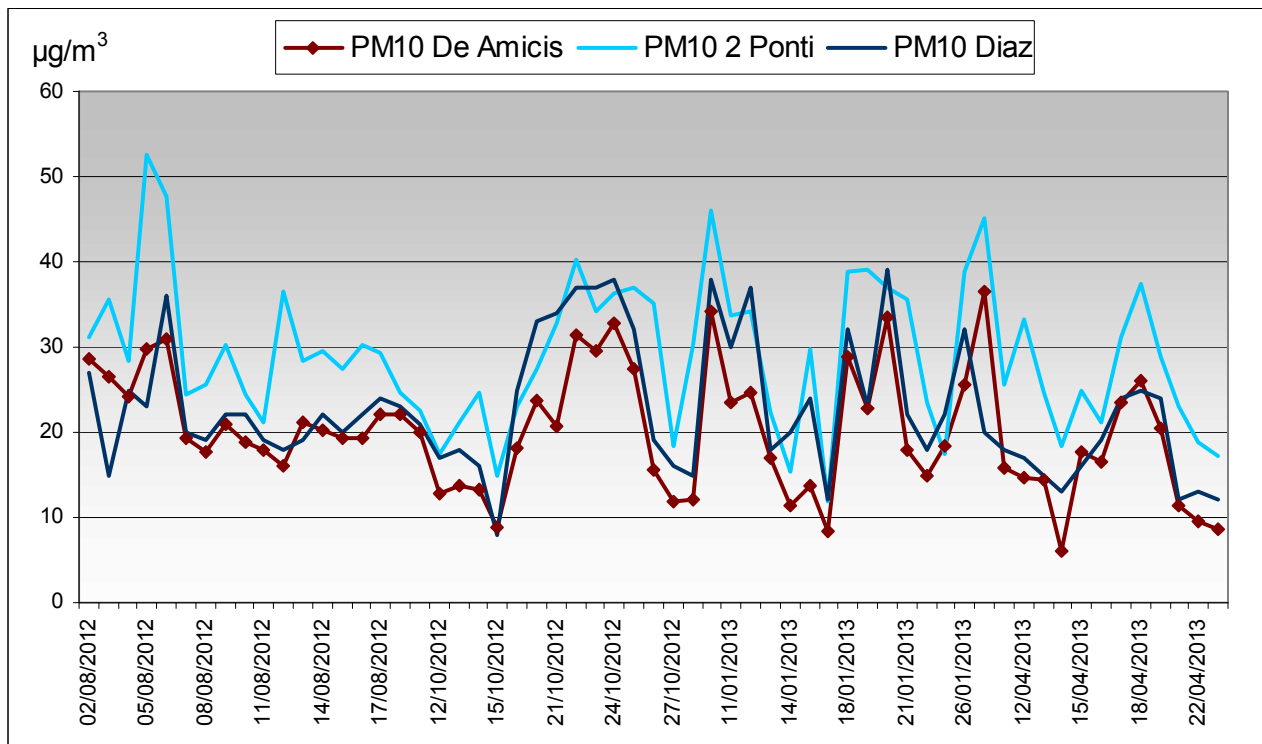
Biossido di azoto NO₂ - valori medi orari

grafico 1.4.1. andamenti orari 02 agosto 2012 – 23 aprile 2013

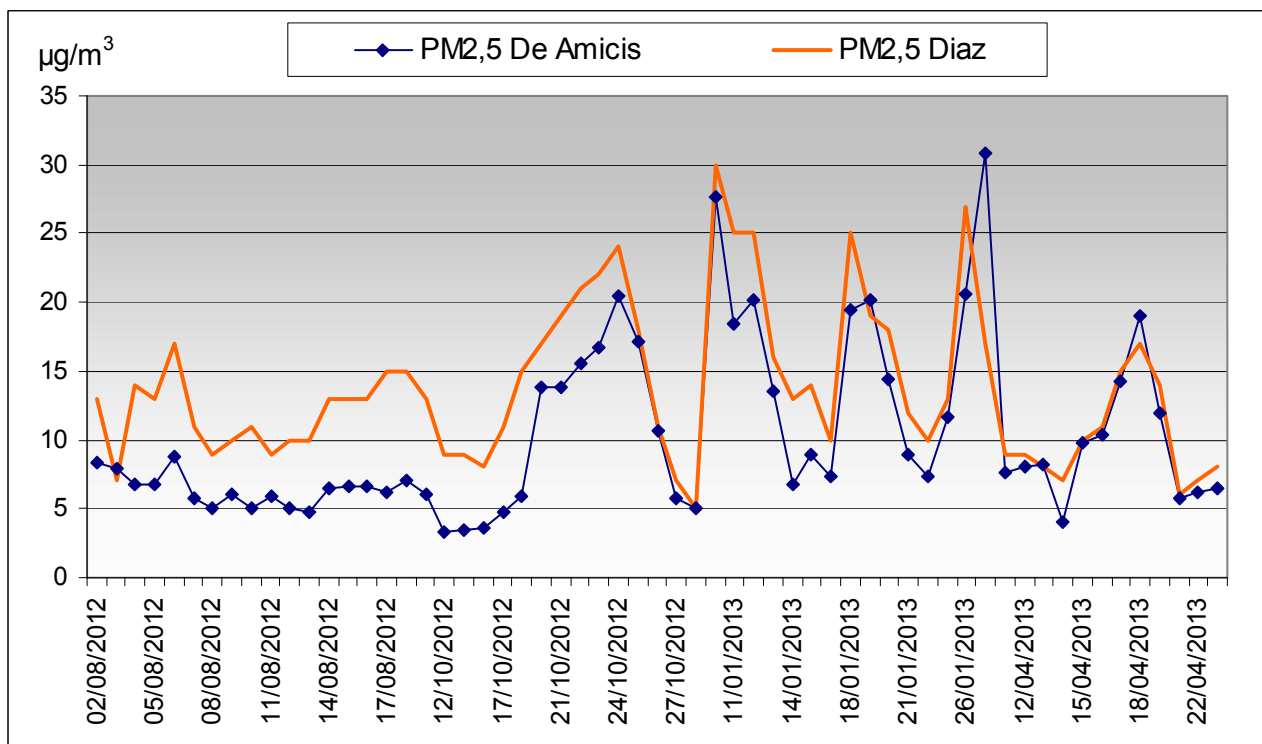


Materiale particolato - valori medi giornalieri

PM10 - grafico 1.4.2 andamenti giornalieri 02 agosto 2012 – 23 aprile 2013



PM2,5 - grafico 1.4.2 andamenti giornalieri 02 agosto 2012 - 23 aprile 2013



1.5 Grafici a dispersione Viale Diaz, Via De Amicis, 2 Ponti

Materiale Particolato PM10

Grafico 1.5.1 dispersione valori giornalieri Viale Diaz/Via De Amicis

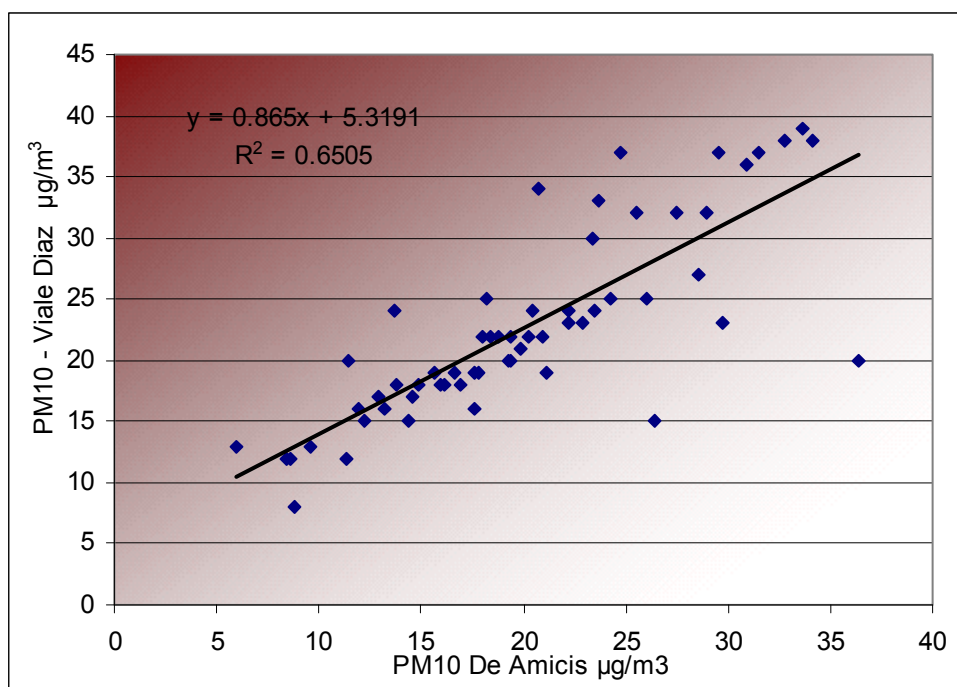
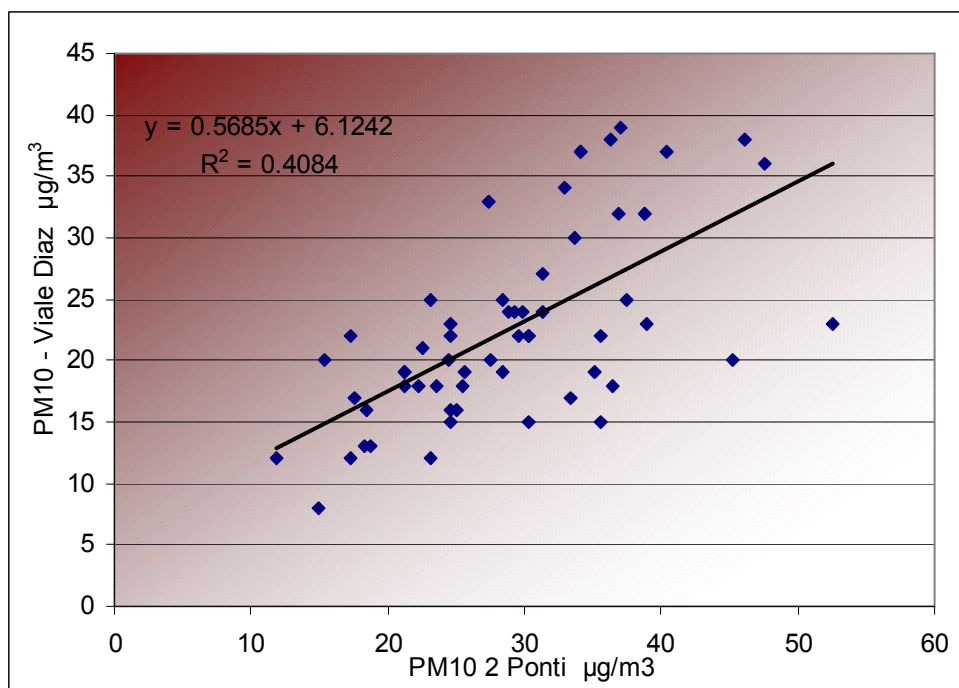
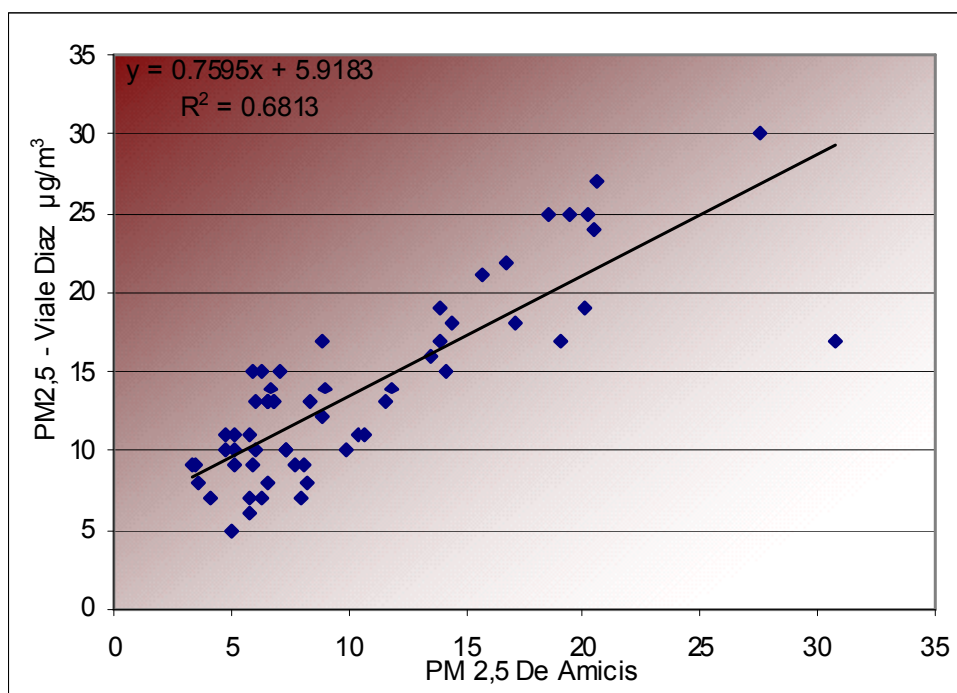


Grafico 1.5.2 dispersione valori giornalieri Viale Diaz/2 Ponti



Materiale Particolato PM2,5

Grafico 1.5.3 dispersione valori giornalieri Viale Diaz/Via De Amicis



Allegato 2. Caratteristiche tecniche analizzatori/sensori

tabella 2.1 caratteristiche tecniche analizzatori e sensori meteo

Inquinante	Marca Modello	N. serie	Principio Misura	Limite Rilevabilità	Precisione
O ₃	Philips K50110	24562-216	Assorbimento UV	2 ppb	2 ppb
NO _x	Thermo 42i	1289-074	Chemiluminescenza	0,40 ppb per misure mediate su 60 secondi	±0,4 ppb - campo 500 ppb
SO ₂	PHILIPS K50206	28680-232	Fluorescenza UV	1 ppb con misure mediate su 60 secondi	% del valore letto o 1 ppb
CO	API 300 A	615	Correlazione Infrarosso	50 ppb	0,5 %
PM ₁₀ -PM _{2,5}	FAI DC 5a	292	Attenuazione raggi β	1 µg/m ³	± 0,3 µg (ciclo di 24 ore portata operativa 2,3 m ³ /h)
C ₆ H ₆	Chromatec Air Toxic GC866	26881211	Gascromatografia PID	≤ 0,01 ppb (0,0325 µg/m ³ per il benzene)	< 2% su 48 ore a 1 ppb
DV	MTX FAR 200 AG		Sistema a banderuola ad uscita potenziometrica	0,08 gradi	± 2 gradi

VV	MTX FAR 300CA		mulinello a 3 coppe girevole intorno ad un asse verticale e trasduttore, costituito da un fotochopper	0,2 m/s	± 1% del valore letto
TEMP/UMR	MTX FAR 091AA		termoresistenza al platino (Pt100) classe 1/3 DIN /capacitivo a polimeri igroscopici	risoluzione 0,01% U.R.	TEMP = +/- 0.1 °C UMR = da 5 a 95% u.r.: ± 1,5% u.r. < 5% u.r. e > 95% u.r.: ± 2% u.r

Allegato 3. Meccanismi di formazione degli inquinanti

OSSIDI DI AZOTO (NO/NO₂)

Il biossido di azoto (NO₂), è un gas di colore rosso bruno, di odore pungente ed altamente tossico, si forma in massima parte in atmosfera per ossidazione del monossido di azoto (NO), inquinante principale che si forma nei processi di combustione derivanti da autoveicoli, impianti di riscaldamento e impianti industriali; più elevata è la temperatura nella camera di combustione, più elevata è la produzione di NO. La concentrazione negli scarichi degli autoveicoli è maggiore in accelerazione e in marcia di crociera. Un'altra fonte di origine del biossido di azoto (NO₂), deriva, come peraltro già accennata per il monossido di azoto (NO), da processi di combustione ad alta temperatura per ossidazione dell'azoto presente nell'aria per il 78%. Il maggior contributo è dato dal traffico autoveicolare e, in ordine decrescente, da diesel pesanti, autovetture a benzina, diesel leggeri e autovetture catalizzate.

MONOSSIDO DI CARBONIO (CO)

E' un gas incolore ed inodore che si forma dai processi di combustione in carenza di ossigeno, situazione che si verifica in vario grado nei motori degli autoveicoli soprattutto a bassi regimi ed in decelerazione, negli impianti di riscaldamento e negli impianti industriali. Un'altra fonte estremamente significativa è rappresentata dal fumo di sigaretta.

POLVERI con diametro aerodinamico < 2,5 µm (PM_{2,5})

Il particolato fine (PM) è un agente inquinante composto da un insieme di particelle che possono essere solide, liquide oppure solide e liquide insieme e che, sospese nell'aria, rappresentano una miscela complessa di sostanze organiche ed inorganiche. Queste particelle variano per dimensione, composizione ed origine. Le loro proprietà sono riassunte nel loro diametro aerodinamico, definito come dimensione della particella:

- la frazione con un diametro aerodinamico inferiore a 10 µm è chiamata PM₁₀ e può raggiungere le alte vie respiratorie ed i polmoni;

- le particelle più piccole o fini sono chiamate PM_{2,5} (con un diametro aerodinamico inferiore a 2,5 µm); queste sono più pericolose perché penetrano più a fondo nei polmoni e possono raggiungere la regione alveolare.

La dimensione delle particelle determina anche la durata della loro permanenza nell'atmosfera. Mentre la sedimentazione e le precipitazioni rimuovono la frazione compresa tra 2,5 e 10 µm (PM_{10-2,5} detto anche frazione grossolana del PM₁₀) dall'atmosfera nel giro di poche ore dall'emissione, il PM_{2,5} può rimanere nell'aria per giorni o perfino per settimane. Di conseguenza queste particelle possono percorrere distanze molto lunghe. I maggiori componenti del PM sono il solfato, il nitrato, l'ammoniaca, il cloruro di sodio, il carbonio, le polveri minerali e l'acqua. In base al meccanismo di formazione, le particelle si distinguono in primarie e secondarie.

Le particelle primarie sono direttamente immesse nell'atmosfera mediante processi naturali e prodotti dall'uomo (antropogenici). I processi antropogenici includono la combustione dei motori delle auto (sia diesel che a benzina); la combustione dei combustibili solidi (carbone, lignite, biomassa) di uso domestico; le attività industriali (attività edili e minerarie, lavorazione del cemento, ceramica, mattoni e fonderie); le erosioni del manto stradale causate dal traffico e le polveri provenienti dall'abrasione di freni e pneumatici; e le attività nelle cave e nelle miniere.

Le particelle secondarie si formano nell'aria a seguito di reazioni chimiche di inquinanti gassosi e sono il prodotto della trasformazione atmosferica del biossido di azoto, principalmente emesso dal traffico e da alcuni processi industriali, e del biossido di zolfo, che risulta dalla combustione di carburanti contenenti zolfo. Le particelle secondarie si trovano principalmente nella frazione del PM fine.

Il PM_{2,5} è la frazione più fine del PM₁₀, costituita dalle particelle con diametro uguale o inferiore a 2,5 µm. Il PM_{2,5} è il particolato più pericoloso per la salute e l'ambiente: questo particolato può rimanere sospeso nell'atmosfera per giorni o settimane.

Le particelle maggiori (da 2,5 a 10 µm) rimangono in atmosfera da poche ore a pochi giorni, contribuiscono poco al numero di particelle in sospensione, ma molto al peso totale delle particelle in sospensione. Sono significativamente meno dannose per la salute e l'ambiente.

Il PM_{2,5} è una miscela complessa di migliaia di composti chimici e, alcuni di questi sono di estremo interesse a causa della loro tossicità. L'attenzione è rivolta agli idrocarburi aromatici policiclici (PHA) che svolgono un ruolo nello sviluppo del cancro. Alcuni nomi: Fluoranthene, Pyrene, Chrysene, Benz[a]anthracene, Benzo[b]fluoranthene, benzo[k]fluoranthene, Benzo[a]pyrene, Dibenz[a,h]anthracene.

La valutazione sistematica dei dati completata nel 2004 dall'OMS Europa, indica che:

- il PM aumenta il rischio dei decessi respiratori nei neonati al di sotto di 1 anno, influisce sullo sviluppo delle funzioni polmonari, aggrava l'asma e causa altri sintomi respiratori come la tosse e la bronchite nei bambini;
- il PM_{2,5} danneggia seriamente la salute aumentando i decessi per malattie cardio-respiratorie e cancro del polmone. La crescita delle concentrazioni di PM_{2,5} aumenta il rischio di ricoveri ospedalieri d'emergenza per malattie cardiovascolari e respiratorie;
- il PM₁₀ ha un impatto sulle malattie respiratorie, come indicato dai ricoveri ospedalieri per questa causa.

Nell'ultimo decennio in molte città europee sono stati condotti alcuni studi sugli effetti del PM nel breve periodo, basati sull'associazione tra i cambiamenti giornalieri delle concentrazioni di PM₁₀ e i vari effetti sulla salute. In generale, i risultati indicano che i cambiamenti di PM₁₀ nel breve periodo ad ogni livello implicano cambiamenti nel breve periodo degli effetti acuti in termini di salute.

Gli effetti relativi all'esposizione nel breve periodo comprendono: infiammazioni polmonari, sintomi respiratori, effetti avversi nel sistema cardiovascolare, aumento della richiesta di cure mediche, dei ricoveri ospedalieri e della mortalità.

Poiché l'esposizione al PM causa nel lungo periodo una sostanziale riduzione dell'attesa di vita, gli effetti nel lungo periodo sono chiaramente più significativi per la salute pubblica di quelli nel breve periodo. Il PM_{2,5} si associa maggiormente alla mortalità, indicando un aumento del 6% del rischio di morte per tutte le cause per ogni aumento di 10µg/m³ nelle concentrazioni di PM_{2,5} sul lungo periodo.

Gli effetti relativi all'esposizione nel lungo periodo comprendono: aumento dei sintomi dell'apparato respiratorio inferiore e delle malattie polmonari ostruttive croniche, riduzione delle funzioni polmonari nei bambini e negli adulti, e riduzione dell'attesa di vita causata principalmente da mortalità cardiopolmonare e dal cancro al polmone.

Studi su larga scala mostrano gli effetti significativi del PM_{2,5} in termini di mortalità, ma non sono in grado di identificare una soglia al di sotto della quale il PM non ha effetti sulla salute: cosiddetto livello senza effetti. Dopo un'analisi completa dei nuovi dati scientifici, un gruppo di lavoro dell'OMS ha recentemente concluso che, se esiste un limite per il PM, questo è individuabile nella fascia più bassa delle concentrazioni di PM attualmente riscontrate nella Regione Europea.

OZONO (O₃)

E' un gas fortemente ossidante che si forma nella bassa atmosfera per reazioni fotochimiche attivate dalla luce solare, che danno origine allo smog fotochimico. La formazione di elevate concentrazioni di ozono è un fenomeno prettamente estivo, legato alla potenzialità della radiazione solare, alle alte temperature e alla presenza di sostanze chimiche (idrocarburi e biossido di azoto) dette precursori, che attivano e alimentano le reazioni fotochimiche producendo ozono, radicali liberi, perossidi ed altre sostanze organiche fortemente ossidanti. Il problema dell'ozono ha la sua origine nell'ambiente urbano.

BIOSSIDO DI ZOLFO (SO₂)

Uso di combustibili fossili (carbone e derivati del petrolio). Negli ultimi 10 anni si è osservata una netta tendenza alla diminuzione delle emissioni di SO₂, attribuibile alle modifiche nel tipo e nella qualità dei combustibili usati a minor contenuto di zolfo. Un contributo determinante per la diminuzione di emissioni di SO₂ è stato fornito dalla larga diffusione della metanizzazione.

Allegato 4. Limiti normativi

La legenda sottostante fornisce alcune spiegazioni in merito ai termini indicati dal D.Lgs. 155/2010 e s.m.

DATA DI CONSEGUIMENTO: data effettiva in cui il valore limite deve essere rispettato senza l'applicazione del relativo margine di tolleranza.

VALORE BERSAGLIO: livello di ozono fissato al fine di evitare a lungo termine (anno 2010) effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso, da conseguirsi per quanto possibile entro un dato periodo di tempo.

OBIETTIVO A LUNGO TERMINE: concentrazione di ozono nell'aria al di sotto della quale si ritengono improbabili, in base alle conoscenze scientifiche attuali, effetti nocivi diretti sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso. Tale obiettivo è conseguito nel lungo periodo, sempreché sia realizzabile mediante misure proporzionate, al fine di fornire un'efficace protezione della salute umana e dell'ambiente.

SOGLIA DI ALLARME: livello di ozono oltre il quale vi è un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata e raggiunto il quale devono essere adottate le misure previste dall'articolo 10 del D.Lgs. 155/2010.

SOGLIA DI INFORMAZIONE: livello di ozono oltre il quale vi è un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per alcuni gruppi particolarmente sensibili della popolazione e raggiunto il quale devono essere adottate le misure previste dall'articolo 10 del D.Lgs. 155/2010.

MEDIA MOBILE SU 8 ORE MASSIMA GIORNALIERA: è determinata esaminando le medie consecutive su 8 ore di ozono, calcolato in base a dati orari e aggiornate ogni ora. Ogni media su 8 ore in tal modo calcolata è assegnata al giorno nel quale la stessa termina; conseguentemente, la prima fascia di calcolo per ogni singolo giorno è quella compresa tra le ore 17:00 del giorno precedente e le ore 16:00 e le ore 24:00 del giorno stesso.

Tabella 1 all. 5 OSSIDI DI AZOTO – normativa e limiti (D.Lgs. 155/2010)

NO₂-NO_x	Periodo di Mediazione	Valore limite	Data alla quale il valore limite deve essere raggiunto
Valore limite orario per la protezione della salute umana.	1 ora	200 µg/m ³ NO ₂ da non superare più di 18 volte per l'anno civile.	1.01.2010
Valore limite annuale per la protezione della salute umana	Anno civile	40 µg/m ³ NO ₂	1.01.2010
Valore limite annuale per la protezione della vegetazione	Anno civile	30 µg/m ³ NO _x	1.01.2010
Soglia di allarme	Anno civile Superamento di 3 ore consecutive	400 µg/m ³ NO ₂	1.01.2010

Tabella 2 all. 5 MONOSSIDO DI CARBONIO – normativa e limiti (D.Lgs. 155/2010)

CO	Periodo di mediazione	Valore limite	Data alla quale il valore limite deve essere raggiunto
Valore limite orario per la protezione della salute umana.	Media massima giornaliera su 8 ore	10 mg/m ³	1.01.2005

Tabella 3 all. 5 OZONO – normativa e limiti (D.Lgs. 155/2010)

O ₃	Periodo di mediazione	Valori di riferimento
Soglia di informazione.	Media massima oraria	180 µg/m ³
Soglia di allarme.	Media massima oraria.	240 µg/m ³
Valore bersaglio per la protezione della salute umana.	Media su 8 ore massima giornaliera.	120 µg/m ³ da non superare più di 25 giorni per anno civile come media su tre anni
Valore bersaglio per la protezione della vegetazione	AOT40, calcolato sulla base dei valori di 1 ora da maggio a luglio	18.000 µg/m ³ come media su 5 anni
Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana.	Media su 8 ore massima giornaliera.	120 µg/m ³
Obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione.	AOT40, calcolato sulla base dei valori di 1 ora da maggio a luglio	6.000 µg/m ³
Beni materiali	Media Annuale	40 µg/m ³

Tabella 4 all. 5 Materiale particolato PM_{2,5} – normativa e limiti (D.Lgs. 155/2010)

PM 2,5	Periodo di mediazione	Valori limite	Data alla quale il valore limite deve essere raggiunto
Valore limite annuale per la protezione della salute umana	Anno civile	25 µg/m ³ è applicato un margine di tolleranza del 20 % al giorno 11 giugno 2008, con riduzione il 1 gennaio successivo e successivamente ogni 12 mesi secondo una percentuale annua costante fino a raggiungere lo 0% il 1 gennaio 2015	1.01.2015
Obbligo di Concentrazione di esposizione per evitare effetti nocivi sulla salute umana	Anno civile	20 µg/m ³	1.01.2015
Valore Obiettivo per la protezione della salute umana	Anno civile	25 µg/m ³	01.01-2010